

18 Gennaio 2016

Birrai emergenti, terzo posto per l'Hop Skin di Curno

I bergamaschi Paolo Algeri e Gioia Ravasio a Firenze per il premio Birraio dell'Anno. Stasera aperitivo dedicato al Beer Garage di Borgo Santa Caterina



Fabio Brocca del birrificio Lambrate è il birraio dell'Anno 2015. Nella categoria emergenti, il successo è per il duo Matteo Pomposini e Cecilia Scisciani del marchigiano Mc 77, mentre i bergamaschi Paolo Algeri e Gioia Ravasio del Birrificio Hop Skin di Curno chiudono al terzo posto.

Questi i verdetti della settima edizione del premio dedicato agli artigiani della birra italiana, ideato da Fermento Birra, che ha vissuto le fasi finali a Firenze in una tre giorni che ha portato alla ribalta 25 birrifici, 100 birre, le cucine di strada, senza dimenticare incontri e degustazioni guidate.

Il riconoscimento al birrificio Lambrate arriva dopo un 2015 ricco di successi e novità produttive in un momento anche simbolico perché è quello dei vent'anni dell'attività (aperta nel 1996 nel quartiere milanese da cui prende il nome) e del movimento artigianale stesso.

In precedenza il titolo di birraio dell'anno se lo sono aggiudicato Simone Dal Cortivo (birrificio Birrone - 2014), Luigi D'Amelio (Extraomnes - 2013), Riccardo Franzosi (Montegioco - 2012), Gino Perissutti (Foglie d'Erba - 2011), Valter Loverier (Lovebeer - 2010) e Nicola Perra (Barely - 2009).

I giovanissimi titolari dell'Hop Skin hanno dato il via alla produzione nel dicembre 2013 e dopo qualche mese hanno aperto il pub annesso al laboratorio, dove le loro birre si accompagnano ad una cucina veloce. Si trovano in via Lega Lombarda, nei pressi del cinema Uci. In Borgo Santa Caterina hanno invece aperto il locale specializzato Beer Garage, che

stasera dedica l'aperitivo proprio alla loro medaglia di bronzo.